



**AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO**  
**PARMA**

**ATTI DEL COMITATO ISTITUZIONALE**

**Seduta del 5 aprile 2006**

**Deliberazione n. 16/2006**

**OGGETTO:** Adozione della cartografia, aggiornata ed unificata ai sensi dell'art. 16 della Deliberazione C. I. n. 18 del 26 aprile 2001, dell'elaborato "*Tavole di delimitazione delle fasce fluviali*" di cui al *Piano Stralcio delle Fasce fluviali (PSFF)* ed al *Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)* del bacino idrografico del fiume Po.

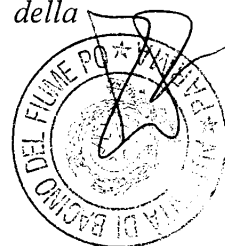
**IL COMITATO ISTITUZIONALE**

**VISTO**

- la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante "*Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo*" e successive modifiche ed integrazioni;
- in particolare, l'art. 17 della suddetta legge, relativo a "*valore, finalità e contenuti del piano di bacino*";
- il DPCM 10 agosto 1989, recante "*Costituzione dell'autorità di bacino del fiume Po*";
- il DPCM 24 luglio 1998, recante "*Approvazione del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali*";
- il DPCM 24 maggio 2001, recante "*Approvazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po*".

**RICHIAMATE**

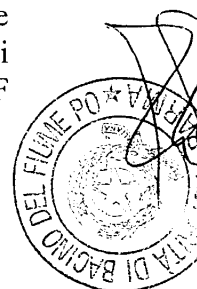
- la propria Deliberazione n. 19 del 9 novembre 1995, con cui questo Comitato ha approvato il "*Programma di redazione del Piano di bacino del Po per stralci relativi a settori funzionali*";
- la propria Deliberazione n. 26 dell'11 dicembre 1997, con cui questo Comitato ha adottato il "*Piano Stralcio delle Fasce Fluviali, in attuazione della deliberazione del Comitato Istituzionale n. 19 del 9 novembre 1995*";



- la propria Deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001, con cui questo Comitato ha adottato il "*Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI)*";

#### **PREMESSO CHE**

- il territorio del bacino del fiume Po costituisce un bacino idrografico di rilievo nazionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 della legge 18 maggio 1989, n. 183;
- con DPCM 10 agosto 1989 è stata costituita l'Autorità di bacino del fiume Po;
- l'art. 17 della citata legge 18 maggio 1989, n. 183 – come modificato dall'art. 12 del decreto legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito in legge 4 dicembre 1993, n. 493 – prevede, al comma 6<sup>ter</sup>, che i piani di bacino idrografico possano essere redatti ed approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali, che devono costituire fasi interrelate rispetto ai contenuti del comma 3 dello stesso articolo, garantendo la considerazione sistemica del territorio e disponendo le opportune misure inibitorie e cautelative in relazione agli aspetti non ancora compiutamente disciplinati;
- in attuazione del menzionato art. 17, comma 6<sup>ter</sup> della legge 183/1989, questo Comitato, con propria Deliberazione n. 19 del 9 novembre 1995, ha approvato un programma di redazione del piano di bacino del fiume Po per stralci relativi a settori funzionali individuando, tra l'altro, l'esigenza di adottare il piano stralcio relativo all'assetto idrogeologico, in relazione allo stato di avanzamento delle analisi propedeutiche alla redazione del piano di bacino ed alle priorità connesse alla necessità di difesa del suolo, determinatesi anche in conseguenza ai gravi eventi alluvionali degli ultimi anni;
- successivamente, in attuazione del programma redazionale adottato con la suddetta Deliberazione n. 19/1995 questo Comitato, con propria Deliberazione n. 26 dell'11 dicembre 1997, ha adottato il "*Piano Stralcio delle Fasce Fluviali, in attuazione della deliberazione del Comitato Istituzionale n. 19 del 9 novembre 1995*" (di seguito: PSFF), successivamente approvato con DPCM 24 luglio 1998;
- il PSFF ha delimitato e normato le fasce fluviali relative ai corsi d'acqua del sottobacino del Po chiuso alla confluenza del fiume Tanaro, dall'asta del Po fino al Delta, e degli affluenti emiliani e lombardi limitatamente ai tratti arginati;
- in seguito, in conformità alla normativa all'art. 1, comma 1 del Decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito in legge 3 agosto 1998, n. 267, questo Comitato, con propria Deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001, ha adottato il "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (di seguito brevemente definito PAI) quale stralcio del Piano di bacino del fiume Po ai sensi dell'art. 17, comma 6<sup>ter</sup> della citata legge 183/1989. Il PAI è stato approvato con DPCM 24 maggio 2001;
- l'ambito territoriale di riferimento del PAI è costituito dall'intero bacino idrografico del fiume Po chiuso all'incile del Po di Goro, ad esclusione del Delta;
- in particolare, per effetto dell'approvazione del PAI, la delimitazione delle Fasce fluviali di cui al citato PSFF è stata estesa ai principali corsi d'acqua affluenti del fiume Po per la parte del bacino non precedentemente interessata dal PSFF medesimo.



**CONSIDERATO CHE**

- l'articolo 16 della Deliberazione n. 18/2001 dispone che l'Autorità di bacino deve provvedere a redigere il testo aggiornato ed unificato di tutte le disposizioni normative e della cartografia di riferimento, ai fini dell'approvazione da parte del Comitato Istituzionale;
- per quanto concerne le fasce fluviali, la loro classificazione si suddivide in Fascia A (*Fascia di deflusso della piena*) B (*Fascia di esondazione*) e C (*Area di inondazione per piena catastrofica*). Le fasce costituiscono una zonizzazione della regione fluviale, la quale è stata definita sulla base di una metodologia contenuta nell'ambito degli elaborati di entrambi gli stralci di Piano suddetti;
- cartograficamente, la delimitazione delle Fasce è stata effettuata su scale diverse (precisamente, 1:10.000; 1:25.000; 1:50.000), a seconda del livello di approfondimento conoscitivo raggiunto in relazione a ciascuno dei corsi d'acqua interessati;
- in virtù delle numerose modifiche ed integrazioni intervenute successivamente all'adozione del PAI, alla luce del menzionato articolo 16 della Deliberazione C. I. n. 18/2001 sussiste la necessità di procedere alla redazione di una cartografia unificata di riferimento delle fasce fluviali;
- da ciò consegue, in primo luogo, l'esigenza di pervenire ad una rappresentazione unitaria delle fasce fluviali per i corsi d'acqua del bacino per cui le stesse sono state definite;
- in secondo luogo, ed in relazione alle necessità di aggiornamento degli strumenti di Piano derivanti da Varianti successive agli stessi, la redazione della cartografia unificata è finalizzata a fornire un'uniforme chiave di lettura grafica della delimitazione delle fasce e altresì a correggere eventuali errori materiali senza modificazioni di carattere sostanziale alle delimitazioni cartografiche attualmente vigenti;
- per quanto concerne, infine, la redazione del testo aggiornato ed unificato delle disposizioni normative inerenti alle Fasce fluviali, la stessa è in corso di elaborazione, allo scopo di tenere conto delle recenti modifiche apportate con Deliberazioni C. I. n. 4/2004 e 6/2004;

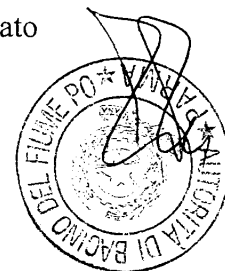
**ACQUISITO**

il parere favorevole espresso da parte del Comitato tecnico nella seduta del 5 luglio 2005;

**RITENUTO**

di procedere all'adozione della cartografia, aggiornata ed unificata ai sensi dell'art. 16 della Deliberazione C. I. n. 18 del 26 aprile 2001, dell'elaborato "*Tavole di delimitazione delle fasce fluviali*" di cui al *Piano Stralcio delle Fasce fluviali* (PSFF) ed al *Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico* (PAI) del bacino idrografico del fiume Po,

per quanto sopra visto, richiamato, premesso, considerato e ritenuto, questo Comitato Istituzionale



**DELIBERA****ARTICOLO 1**

1. E' adottata, ai sensi dell'art. 16 della Deliberazione C. I. n. 18 del 26 aprile 2001, la cartografia aggiornata ed unificata dell'elaborato "*Tavole di delimitazione delle fasce fluviali*" del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Po.
2. L'elaborato di cui al comma precedente è allegato alla presente Deliberazione, di cui costituisce parte integrante e si compone di:
  - I. Tavole dei quadri d'unione in scala 1:500.000 (n. 3 tavole);
  - II. Elenchi tavole delimitazione delle fasce fluviali (n. 5 elenchi);
  - III. Tavole di delimitazione delle fasce fluviali:
    - Cartografia in scala 1:50.000 (n. 33 tavole);
    - Cartografia in scala 1: 25.000 (n. 267 tavole);
    - Cartografia in scala 1: 10.000 (n. 113 tavole);
    - Cartografia in scala 1: 25.000 speciale (n. 5 tavole);
    - Cartografia in scala 1: 10.000 speciale (n. 4 tavole).
3. Dalla data di entrata in vigore dell'elaborato di cui ai commi precedenti, le tavole che lo compongono sostituiscono le vigenti tavole adottate con le Deliberazioni C. I. n. 26/1997 e n. 18/2001 e successive modifiche ed integrazioni delle medesime.

**ARTICOLO 2**

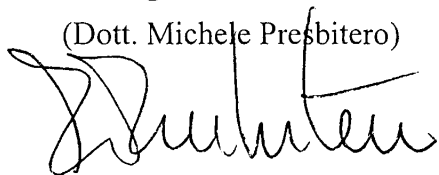
1. La presente Deliberazione, completa dell'Allegato di cui al punto precedente, è trasmessa alle Regioni ed alle Province interessate in copia conforme all'originale.
2. Dell'adozione della presente Deliberazione è data notizia nei i Bollettini Ufficiali delle Regioni interessate, a cura delle Regioni stesse.

**ARTICOLO 3**

1. L'elaborato "*Tavole di delimitazione delle fasce fluviali*" del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico adottato con la presente Deliberazione entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione della notizia dell'adozione sulla *Gazzetta Ufficiale*.

**Il Segretario Generale**

(Dott. Michele Presbitero)

**Il Presidente**

(On. Roberto Tortoli)

